

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria - Tel 0131/ 43151-2 - Fax 0131/ 263842

E-mail Ufficio Stampa: stampa@confagricolturalessandria.it

COMUNICATO STAMPA

**Il direttore generale di Confagricoltura, Annamaria Barrile, in visita in provincia di Alessandria per tracciare le priorità dell’Associazione**

**di fronte ai cambiamenti epocali**

Un’associazione sempre più vicina alle esigenze degli agricoltori, capace di adattarsi ai cambiamenti epocali in atto e in grado di garantire nuove progettualità. Sono queste le linee guida tracciate dalla direttrice generale di Confagricoltura, **Annamaria Barrile**, durante gli incontri che si sono svolti mercoledì 18 dicembre in alcune aziende della provincia e negli uffici di Confagricoltura Alessandria di via Trotti.

La visita alessandrina di Barrile, al vertice di Confagricoltura da cinque anni e prima donna a dirigere il più antico sindacato agricolo d’Italia, è partita dall’azienda Lombardi, a San Michele, insieme al vicepresidente nazionale **Luca Brondelli di Brondello**, accolta dal presidente di Confagricoltura Alessandria, **Paola Maria Sacco**, dal direttore **Cristina Bagnasco** e da una rappresentanza di soci imprenditori di cereali, riso e allevatori.

Nel corso dell’incontro sono emerse, tra le altre problematiche, le preoccupazioni degli agricoltori sulla diminuzione delle quotazioni sul grano e cereali, a fronte di un aumento dei costi di produzione. Preoccupa anche l’accordo Mercosur siglato tra Europa e i paesi del Sud America, che – se non verranno apposti correttivi – rischia di aprire le porte al mercato europeo a materie prime che non garantiscono gli stessi standard qualitativi (ad esempio sui limiti all’uso degli anticrittogamici). “L’Italia e l’Europa hanno adottato politiche virtuose, ma se essere ‘virtuosi’ significa penalizzare l’imprenditoria agricola e mettere a rischio la sicurezza alimentare, allora non va bene”.

Sono stati affrontati i temi del ricambio generazionale in agricoltura, che deve essere stimolato e supportato, e della necessità di cambiare una narrazione che vede il mondo agricolo tra i principali artefici del cambiamento climatico. “Gli agricoltori sono i primi a pagare sulla propria pelle il cambiamento climatico e sono i primi a voler preservare una terra sana e fertile”, ha sottolineato.

La seconda tappa della visita è stata la sede di Confagricoltura Alessandria, dove ha incontrato i dipendenti e una rappresentanza di soci del settore vitivinicolo.

L’ultima tappa è stata l’azienda Ricotti Claudio e famiglia a Pontecurone dove erano presenti le aziende produttrici di pomodoro da industria, orticole, frutta. Sono stati messi in evidenza i problemi dovuti alle diverse normative di Regioni confinanti, quelli legati a produzioni specifiche, come la coltivazione della patata e della frutta, sotto “attacco” di malattie per le quali l’unica via d’uscita è la ricerca scientifica, e il consumo del suolo.

Alessandria, 20 dicembre 2024